

LE CARENZE DI ORGANICO NEI DUE OSPEDALI DELLA PROVINCIA COSTRINGONO A TURNI MASSACRANTI

Anestesisti in arrivo da Genova per garantire gli interventi

Lettera di protesta all'Asl dei medici del Santa Corona dopo l'addio di tre colleghi
Cavagnaro smentisce le voci di spostamenti: «Chirurgia protesica resterà a Pietra»

Silvia Andretto
Luisa Barberis / SAVONA

Anestesisti in trasferta per garantire le sedute operatorie negli ospedali San Paolo e Santa Corona. I medici del San Martino di Genova salgono in macchina per tendere la mano all'Asl2 e colmare, almeno in parte e con turni aggiuntivi, la carenza cronica di anestesisti che da mesi rappresenta la spina nel fianco della sanità savonese.

In provincia mancano almeno 9 specialisti, ma finora nessuno ha risposto ai vari bandi di assunzione promossi dall'Asl2. A Pietra gli anestesisti e i rianimatori del Santa Corona sono però sul piede di guerra per turni massacranti e organici sottodimensionati ormai da mesi. Una situazione denunciata in una lettera, datata primo giugno, rispetto alla quale gli specialisti non hanno mai ricevuto una risposta dai vertici dell'Asl 2. Nel documento i



Superlavoro nelle camere operatorie del Santa Corona

medici espongono le difficoltà nel reggere i carichi di lavoro, dopo l'abbandono in serie di tre colleghi: i primi due hanno lasciato l'azienda tra dicembre e gennaio, un terzo si è trasferito a luglio, ma non ha più lavorato da giu-

gno per smaltire le ferie. Nella lettera gli anestesisti ricordano come nell'incontro del 27 febbraio scorso la direzione avesse promesso nuove assunzioni proprio entro luglio. Auspicavano quindi un secondo confronto per af-

frontare il tema del lavoro aggiuntivo, che si registra in estate a Pietra in quanto unico Dea di 2° livello del Ponente.

Finora non è arrivata l'attesa svolta, anzi gli organici ridotti all'osso, con medici che

accumulano ore e ore di lavoro, hanno portato in alcuni casi il personale, stremato, a mettersi in malattia.

Il quadro non è molto diverso al San Paolo di Savona, dove per abbattere le liste di attesa i medici operano fino a notte inoltrata. «Abbiamo sottoscritto una convenzione con l'ospedale San Martino di Genova – spiega il commissario dell'Asl 2 Paolo Cavagnaro – L'arrivo di anestesisti da Genova ci permetterà di integrare gli organici delle sale operatorie del Santa Corona e del San Paolo con medici che a turno si alterneranno, andando a rispondere alle richieste di potenziamento dell'organico, oltre che alla necessità di riposare».

Il rinforzo servirà per garantire l'attività chirurgica protesica e gli interventi programmati, ma anche per smaltire in estate una parte della lista di attesa nel blocco del periodo covid. E lo stesso Cavagnaro si affretta a smentire anche le voci insistenti di un trasferimento della chirurgia protesica dall'ospedale di Pietra a quello di Albenga, confermando la piena operatività del reparto al Santa Corona. Tale rischio è stato anche oggetto di una mozione, presentata dal consigliere di minoranza Silvia Rozzi di "Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale", approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Pietra. L'Asl inoltre ribadisce che si stanno predisponendo tutte le azioni possibili, affinché la struttura lavori a pieno regime. —